

argomentare al riguardo) che l'embrione non sia persona, vale forse meno di un pollo?

Fonte: La Bussola Quotidiana, 06-07-2011

5 - AMIAMO DAVVERO GESU'?

Tra santa Teresa d'Avila e Flashdance, sant'Anselmo d'Aosta e Woody Allen
di Costanza Miriano

Oggi al posto del messale ho infilato nella borsa il mio beauty con i trucchi. Stessa forma rettangolare, stesso colore rosa antico (quando una è rosa dentro è rosa dentro), vorrei dire stessa imprescindibilità per la mia esistenza, ma sarei blasfema. Per quanto, la lettura del giorno me la posso recuperare dalla Bibbia con un qualsiasi calendario liturgico, mentre dove lo trovo un Carbon della Mac, una cipria LeClerc, un correttore Studio 13 in caso di emergenza?

Me ne sono accorta, di avere preso l'oggetto sbagliato, lasciando mio figlio a scuola. (...) Siccome la sua campanella suona insieme a quella dell'inizio della messa, e siccome io sono sempre in ritardo, anche oggi mi sono persa il Vangelo (per questo ho il messale, mica perché sono particolarmente devota, è perché sono particolarmente schiappa). Non potendo meditare la lettura del giorno, e volendo contenere la mia mente che, se lasciata a briglia sciolta, si appunta su temi non propriamente spirituali, mi sono ricordata di santa Teresa d'Avila. Il suo confessore le suggeriva di agire sempre come se Gesù fosse seduto accanto a lei, come in realtà è, vicino (come fa, senno', da lontano, a contare i capelli del nostro capo?). Ma l'idea di immaginarlo proprio vicino fisicamente è molto efficace, e infatti è un consiglio ricorrente di disciplina spirituale. Così ho seguito il resto della messa con un vicino di panca davvero speciale. Sarà una giornata ricca di questa compagnia inebriante, mi dicevo.

Appunto. Credo di non essere arrivata neanche al bar dall'altro lato della strada, il mio fornitore ufficiale di rotelle all'uvetta. Il mio trasporto mistico si è arenato prima, non so bene se al semaforo o, forse adesso ricordo, vedendo il video di Flashdance trasmesso per commuovere noi tardone sullo schermo dietro il bancone delle uvette. Tutta immersa nella

divina conversazione con l'ospite dolce dell'anima, mi sono ritrovata a esultare con Jennifer Beals che passa l'audizione e trova il suo capo-fidanzato ad aspettarla fuori col cane e le rose. Ora, capisco a sedici anni, e va bene. Ma alla mia età non è serio commuoversi davanti a Flashdance abbandonando il consiglio di santa Teresa d'Avila.

Che vogliamo fare? Mantenere il raccoglimento, l'intenzione retta delle azioni è difficile. Almeno per me. E non credo che sia per colpa degli impegni, perché quando sei innamorata, alla persona amata ci pensi tutto il giorno e tutta la notte, qualunque cosa tu faccia.

E' vero che non si può vivere sempre in estasi, non che sia un rischio che corro, ed è vero che anche una neomamma pazza d'amore per il suo bambino, come credo siano tutte, poi piano piano quando il bambino comincia a crescere si stacca gradualmente, e reintegra tutto il resto della sua vita nella giornata, smettendo in qualche momento di dedicargli tutti i suoi pensieri, pur non smettendo mai di amarlo.

Però mi chiedo quanto davvero ci crediamo, noi, che quella è l'unica Via. Che Gesù Cristo è la Vita. Che è Lui che ci salva. Certe volte non è che anche noi diciamo di Dio, con Woody Allen, "credere? Non esageriamo. Diciamo che lo stimo"?

Nessun credente, per quanto avanti nel cammino spirituale, può dire di conoscere Dio, ma allo stesso tempo nessuno dovrebbe dimenticare che la vita è essenzialmente una ricerca di Lui, e una lotta.

Che io Ti cerchi desiderandoti, che io Ti desideri cercandoti, che io Ti trovi amandoti, che io Ti ami trovandoti, pregava sant'Anselmo d'Aosta. Come questo possa avvenire nel mentre ci si procaccia la rotella con l'uvetta per me è un mistero. Ma deve essere possibile. Deve, se san Paolo ci esorta: "sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio". Ho riletto bene. Non c'è scritto "sia che vediate il video di Flashdance", ma secondo me il cuore può rimanere sempre in Dio.

Non per me, chiaramente, che io, personalmente, il trasporto lo perdo con una certa facilità.

Fonte: www.costanzamiriano.wordpress.com, 26/05/2011

6 - LA ROCK STAR DEGLI ANNI '70 STEVE TYLER,

BASTA BUGIE.it

Vogliamo pensare con la nostra testa senza i paracchi imposti dalla cultura dominante!

n. 202 del 22-07-2011
www.bastabugie.it

1. APPROVATA LA LEGGE SUL TESTAMENTO BIOLOGICO: ANCHE IN ITALIA APERTE LE PORTE ALL'EUTANASIA - Chi esulta per le modifiche "migliorative" al testo originario conferma implicitamente che aveva ragione chi diceva che si trattava di una pessima legge! - da Comitato Verità e Vita, 15 luglio 2011

2. LUCIA ERA GAY: FINALMENTE ESCE LA BIOGRAFIA DI UNA STORIA DA INCUBO - Svelato il mondo dell'Arcigay dove tutto, ma proprio tutto, dietro l'apparenza di nobili ideali, ruota attorno al sesso, al piacere e al denaro a loro volta strumenti di potere e di prestigio - da Corrispondenza Romana, 2/07/2011

3. IL PRESIDENTE DEL MOVIMENTO PER LA VITA IMPONE IL PENSIERO UNICO: IL SUO - Per Carlo Casini l'unico modo possibile di far parte del Movimento per la vita è quello di uniformarsi acriticamente e in silenzio a quanto da lui deciso (ecco perché viene perseguitato Federvita Piemonte, colpevole di aver sostenuto il candidato a favore della vita nelle ultime elezioni regionali) - di Mariia Orecchia

4. SE IL POLLO VALE PIU' DI UN EMBRIONE UMANO... - Michela Brambilla, Umberto Veronesi, Dacia Maraini, Margherita Hack e Maurizio Costanzo: tutti pazzi per gli animali, ma chi pensa agli uomini? - di Giacomo Samek Lodovici

5. AMIAMO DAVVERO GESU' ? - Tra santa Teresa d'Avila e Flashdance, sant'Anselmo d'Aosta e Woody Allen - di Costanza Miriano

6. LA ROCK STAR DEGLI ANNI '70 STEVE TYLER, LEADER DEGLI AEROSMITH, SCONVOLTO DALL'ABORTO DI SUO FIGLIO - Nel suo libro racconta: "E' semplice, vai dal medico, si mette un ago nel ventre della mamma, e viene iniettato il veleno, poi tirano fuori il bambino, morto; ero depresso, nella mia testa continuavo a ripetere: Gesù, cosa ho fatto?" - di Raffaella Frullone

7. FOCUS: RIVISTA DI SCIENZA O DI FANTASCIENZA?

idea e soluzione per l'impressione
il fascabile
fascabile

di made.it © aprile 2009-2011

BastaBugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di BastaBugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare BastaBugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 24 luglio 2011)

grande ricompensa spetterà a tutti quelli che amano Dio.
Il suo disegno» (Rm 8,28). Il soffrire passa, i meriti rimangono, e una per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo di incoraggiamento le parole dell'Apostolo: «Tutto concorre al bene, che ci attendono nei Cieli. Anche se avremo da soffrire, ci servano mondo, dobbiamo vivere di fede e fissare lo sguardo ai beni eterni che ci attendono nei Cieli. Anche se avremo da soffrire, ci servano mondo, dobbiamo lasciarci ingannare dalle lusinghe di questo possiamo trovare su questa terra. Di fronte ad un bene così grande, grazia grandissima che, da sola, sorpassa di gran lunga tutti i beni che Figlio di Dio, quella di partecipare alla natura divina. Questa è una vocazione comune e quella di essere conformi all'immagine del San Paolo, nella seconda lettura, ci fa comprendere che la nostra comunione con Lui, il Paradiso.

per la Vita eterna: rinunciare a tutto per avere il Tutto, ovvero Dio, la Se così è per salvaguardare la vita terrena, molto di più dovrà esserlo sottoporci a cure molto dispendiose, fino a perdere tutti i suoi averi. Per guarire da una grave malattia, tante volte l'uomo è disposto a anche vero che non promette poco, promette tutto.

del mondo, la povertà, la persecuzione e persino il martirio! Persone sapienti che hanno capito il senso profondo delle Beatitudini. Gesù non chiede poco per il raggiungimento del Regno, chiede tutto, ma è

LEADER DEGLI AEROSMITH, SCONVOLTO DALL'ABORTO DI SUO FIGLIO

Nel suo libro racconta: "E' semplice, vai dal medico, si mette un ago nel ventre della mamma, e viene iniettato il veleno, si tirano fuori il bambino, morto; ero devastato, nella mia testa continuavo a ripetere: Gesù, cosa ho fatto?"
di Raffaella Frullone

"Gesù, che cosa ho fatto?". Disperate, angosciate, terrorizzate, sono le uniche cinque parole che giravano vorticosamente in testa ad un padre l'attimo dopo aver assistito all'aborto del figlio. Non un padre qualunque, non un inesperto adolescente, non un uomo timido e insicuro alle prese con una situazione che non sapeva gestire, non un cattolico fervente la cui donna aveva deciso per due, no. Il grido silenzioso di rimorso è quello di Steve Tyler, rock star di fama internazionale nonché leader degli Aerosmith.

Era il 1975, anno dei primi travolgenti successi per il gruppo, esplosivo, anche sotto il profilo commerciale, con Toys in the attic, che ha venduto circa 8 milioni di copie, Sweet Emotion e Walk this way. Tyler, allora 27enne, si era trasferito a Boston ed aveva voluto con sé la giovanissima fidanzata Julia Holcomb. La ragazza allora aveva solo 14 anni e per consentire la convivenza tra i due, i genitori di Julia avevano firmato un permesso per affidare a Tyler la custodia legale della figlia.

A distanza di 35 anni, la vicenda viene a galla dalle pagine dell'autobiografia del gruppo, "Walk in this way", curata da Stephen Davis e da poco disponibile nelle librerie americane. Secondo quanto riportato nelle pagine del libro, Julia rimase incinta e l'entourage degli Aerosmith convinse Tyler a prendere l'unica strada ragionevolmente possibile: quella dell'aborto. Un'esperienza di cui Tyler stesso parla proprio nel volume: «Ero davvero in crisi. Per me era un momento importante, stavo costruendo un progetto di vita con una donna, ma ci convinsero che non avrebbe mai funzionato e che avrebbe rovinato le nostre vite». Tyler e Julia si lasciano convincere ed è proprio la rock star a descrivere con poche, crude parole il momento che davvero segna la reale rovina delle loro vite. «E' semplice. Vai dal medico, si mette un ago nel ventre della mamma, e viene iniettato il veleno. Tu resti lì, a guardare. Poi

è usare oppure adattare qualcosa per farne uno strumento, come fanno sia l'uomo sia gli animali; un'altra è fabbricare strumenti, come fa solo l'uomo. È vero che nel 2000 una scimmia è stata indotta, grazie ad un lungo addestramento, a scheggiare delle pietre, ma ciò non costituisce una smentita della differenza qualitativa tra l'uomo e l'animale, bensì è un mero esempio di comportamento imitativo.

Potremmo proseguire a lungo sulla differenza qualitativa uomo-animale: dovremmo parlare di vari altri aspetti peculiari dell'uomo, come la libertà, la capacità di amare (ben diversa dalla cura animale, cfr. il mio articolo che ho già citato), il senso estetico, il senso etico, ecc.

Qui possiamo solo aggiungere che, a ben vedere, Bentham pare più conscio di una cosa che Brambilla e Veronesi non evidenziano. L'uccisione che gli animali ricevono dall'uomo di solito è meno dolorosa di quella che generalmente li coglie in mezzo agli altri animali: «La morte che ricevono da noi comunemente è, e può essere, una morte più veloce, e per questo meno dolorosa, di quella che li aspetterebbe nell'inevitabile corso della natura».

Inoltre, se la Brambilla è davvero convinta della differenza qualitativa tra l'uomo e l'animale, perché non si batte, e molto più energicamente, per la protezione degli esseri umani? Qualora per lei gli esseri umani allo stadio di embrione non fossero persone, si batte – e molto più energicamente che per gli animali – per i poveri, per gli sfruttati, per i derelitti, per gli handicappati, ecc. Se si dedicasse a questa causa, distogliendo per questo motivo parte delle sue energie e del suo tempo dalla promozione del turismo (alla cui tutela è designata Ministro della Repubblica), la elogeremmo volentieri.

Infine, un commento alla dichiarazione di Margherita Hack: «La scuola porti i bambini a vedere gli allevamenti intensivi, a sentire le urla strazianti dei vitellini o dei maialini, a verificare come un pollo cresce in gabbie in cui lo spazio per muoversi è pari a due terzi di un foglio A4». Ebbene, ci stiamo, ma ad un patto. Che la scuola italiana faccia anche vedere a tutti gli studenti il filmato "L'urlo silenzioso" (o qualcosa di analogo) in cui si vede, con gli ultrasuoni, un concepito d'uomo cercare di sfuggire, di divincolarsi, di scampare agli strumenti di un chirurgo che pratica un aborto e che lo ghermisce, lo dilania, e lo smembra. Ammesso e non concesso (ma non possiamo qui

conventi, seminari; o hanno sopportato gli insulti e il disprezzo carriere, onori, ricchezze, e hanno riempito monasteri, possessoro di questa "perla preziosa". Pensiamo alla moltitudine pronti a rinunciare a tutto ciò che possa mettere in pericolo il questo esame decisivo per la sua eternità. Dobbiamo essere Lo stolto non ci pensa, ma il prudente si prepara ogni giorno. La vera sapienza ci fa vivere nell'attesa di questo giudizio. all'anima. ci sarà la risurrezione della carne, e il corpo risorto si riunirà particolare, sostenuto al termine della nostra vita. Dopo di che il giudizio secondo giudizio non farà che confermare il giudizio inoltre il Giudizio universale: tutti saranno di nuovo giudicati poi entrare purificati in Paradiso. Alla fine dei tempi ci sarà dei peccati, andremo per un certo tempo in Purgatorio, per se nonostante la salvezza ottenuta, avremo ancora da scontare lasciarlo questa vita in grazia di Dio, saremo salvi. Inoltre, in peccato mortale, andremo eternamente all'inferno, se per come ci siamo comportati in questa vita. Se moriremo la morte saremo giudicati e riceveremo la giusta retribuzione di denti» (Mt 13,49-50). La fede ci insegna che subito dopo il gettano nella fornace ardente, dove sarà piantato e stridore vita: «Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e esempio descrive bene il Giudizio che ci sarà al termine della vita: «Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e la rete viene portata a riva, e i pescatori «raccolgono i pesci parabolici, quella della rete gettata in mare. Quando è piena, cosa. L'importanza di questa scelta è messa in luce dalla terza che è bene e ciò che è male, e per dare il giusto valore ad ogni Chiediamo anche noi il dono della sapienza, per distinguere ciò preziosa» della salvezza e dell'eterna comunione con Dio. di questa vita terrena e non riescono ad acquistare la "perla Tanti, purtroppo, si fanno ingannare dai beni e dai piaceri sapienza e abilità nel riuscire in questo affare fondamentale. Vita eterna. I Santi sono stati quelli che hanno avuto questa tutti i propri averi. E questo l'affare della vita, o meglio, della preziosa, è identico. Per avere questa perla bisogna vendere l'ingegnamiento della seconda parabolica, quella della perla propri averi per diventare cavaliere di Madonna Povera. Francesco chiedeva come prima condizione la rinuncia a tutti i poteva essere bramato di ricchezza. A chi voleva seguirlo, san

dell'eutanasia di soggetti deboli o "inutili", a prescindere da rendono il "secondo passo" sulla strada della legalizzazione DAT contiene molti aspetti, alcuni abilmente celati, che lo e sete delle persone in stato di incoscienza. Il testo sulle sotto minaccia di sanzione penale, l'uccisione per fame ha segnalato come quel progetto di legge non vietava. Fin dall'inizio, ancora nel 2008, il Comitato Verità e Vita meritevole di sanzione. - e abbiamo anche tentato di far dichiarare quella condotta Giudici, la riteneva "già morta" perché in stato di incoscienza la vita ad Eliana Englaro - fatta morire da chi, autorizzato dai Abbiamo, insieme a tanti altri, inutilmente tentato di salvare trattamento in discussione in Parlamento. contro il progetto di legge sulle dichiarazioni anticipate di Il Comitato Verità e Vita si è da tempo espresso pubblicamente da Comitato Verità e Vita, 15 luglio 2011

trattava di una pessima legge!
conferma implicitamente che aveva ragione chi diceva che si Chi esulta per le modifiche "migliorative" al testo originario ALT'EUTANASIA

1 - APPROVATA LA LEGGE SUL TESTAMENTO
BIOLOGICO: ANCHE IN ITALIA APERTE LE PORTE

8. IL PAPA RIBADISCE CHE IL CONCILIO VATICANO, IL QUALE NON PUO' ESSERE CONSIDERATO SUPERATO - L'autentico soggetto della Liturgia è la Chiesa: quindi non è il singolo o il gruppo che celebra la Liturgia a poter disporre della Liturgia a propria discrezione o gusto personale - di Massimo Introvigne

9. OMETTIA XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO A - (Mt 13,44-52) - Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose - di Padre Mariano Pellegrini

- La crisi economica? La guerra in Libia? Il terrorismo internazionalizzato? Ma no... il problema pubblico numero uno da debellare è l'amidride carbonica prodotta nei matrimoni - di Tommaso Scandroglio

disquisizioni opinabili), ma di sicuro è ineccepibile cibarsi di animali.

Uno dei più importanti antesignani di Brambilla & co è il filosofo Jeremy Bentham (1748-1832), secondo cui tra l'uomo e l'animale non sussiste una differenza qualitativa, perché – per questo filosofo inglese – il requisito che può tracciare dei confini tra i viventi non è la razionalità, ma la capacità di provare dolore. Per Bentham, tra l'uomo e l'animale non c'è una distinzione qualitativa, bensì solo di grado. Così, dice Bentham, «c'è stato un giorno [...] in cui la maggior parte delle specie umane, sotto il nome di schiavi, veniva trattata dalla legge esattamente come lo sono ancora oggi [...] le razze inferiori degli animali», ma «può arrivare il giorno in cui il resto degli animali del creato potrà accampare quei diritti di cui non si sarebbe mai potuto privarli, se non per mezzo della tirannia».

Si dirà che per Brambilla e Veronesi la differenza tra l'uomo e gli animali è anche qualitativa; ma, allora, il trattamento riservato all'uomo dev'essere enormemente diverso da quello verso gli animali: sono d'accordo Brambilla e Veronesi? In realtà, nelle loro dichiarazioni tale differenza tende a sfumare, quando essi affermano che gli animali hanno consapevolezza e coscienza. Ora, non vogliamo qui stare a fare (o chiedere loro) una definizione di questi termini. Il punto essenziale che va chiarito e tenuto fermo è il seguente: se negli animali superiori si trova una qualche forma di "intelligenza", nondimeno essa è qualitativamente inferiore a quella umana.

Lo rileva già in modo magistrale Aristotele, nel primo libro della *Politica*. Infatti (rimando per approfondimenti al mio articolo *Uomo e animale: così diversi...*, «Il Timone», 99 [2011]), l'animale si accorge solo di alcune cose, cioè solo di quelle utili/dannose, piacevoli/dolorose, pericolose/vantaggiose e le altre cose del mondo non le percepisce; per contro, l'uomo si accorge di tutte le cose e non solo di quelle che gli possono essere utili/nocive e si interroga non solo sull'utilità/nocività, ecc. delle cose, ma anche sulla loro natura, cioè si chiede: «che cos'è questa cosa?», perché vuole conoscerla anche a prescindere dalla sua eventuale utilità/dannosità, vuole conoscere anche la verità sulle cose, il bene e il male, il giusto e l'ingiusto.

Inoltre, come ha scritto il filosofo Paolo Pagani, una cosa

tirano fuori il bambino, morto. Pochi minuti. Ero devastato, nella mia testa continuavo a ripetere "Gesù, cosa ho fatto?" ».

A descrivere lo stato d'animo di Tyler dopo l'aborto del figlio è anche l'amico Ray Tabano, chitarrista del gruppo che ha vissuto di riflesso il dramma del cantante «Tyler uscì stravolto da quell'esperienza. Era solo un ragazzo e il fatto di aver visto tutto, di avere vissuto tutto, lo distrusse».

Sebbene negli anni dell'adolescenza Tyler avesse già avuto esperienze con alcool e marijuana, è l'aborto della sua fidanzata a segnare lo spartiacque più importante della sua vita, che degenera in maniera irreversibile. Pur continuando a vedere Julia, piombata in una crisi depressiva che la porterà a tentare più volte il suicidio, inizia una relazione con una modella di Playboy, Bebe Buell, che lo accompagna in un tour Europeo. La modella è la prima diretta testimone del baratro in cui cade Tyler: «Era pazzo, sempre completamente ubriaco, più volte è stato capace di distruggere il camerino che gli assegnavano. Tornati a Boston le cose non sono migliorate, un giorno tornando a casa l'ho trovato disteso in bagno completamente imbottito di droga. Era distrutto dal dolore». La situazione degenera a tal punto che la Buell, quando rimane incinta della figlia Lyv, nata nel 1977, realizza che è impossibile crescere un figlio con un uomo completamente fuori controllo al suo fianco e torna con il suo ex fidanzato, il produttore Todd Rundgren, che crescerà Lyv come fosse sua figlia.

Sebbene la vita disordinata di Tyler possa essere vista come la conseguenza del successo misto all'animo rock, gli esperti riconoscono in questo tipo di atteggiamento i tratti tipici di uno stress seguito ad un grosso trauma: assumere droghe infatti non è che il tentativo di rimuovere ricordi e sensazioni. La rabbia inoltre, specialmente per un uomo è spesso espressione di un grosso senso di colpa che ha bisogno di essere espresso. Di come la sua vita sia stata rovinata dalla droga, Tyler parla anche nella sua stessa autobiografia: «Mi sono sniffato la mia Porsche, il mio aereo e la mia casa. Ho buttato via 20 milioni di dollari per colpa della droga. Nonostante negli anni 80 fossi uno dei cantanti più celebri e pagati al mondo, ero sempre senza soldi per via degli stupefacenti».

Il libro è presentato dal cantante come «il racconto della sua discesa agli inferi»: «Salivo spesso sul palco con una cassetta

firma in calce ad un modulo, senza nessuna consapevolezza di potranno essere redatte da giovani in piena salute con una nutrizione e idratazione; ancora, le dichiarazioni anticipate la respirazione artificiale, che è sostegno vitale al pari della sospendere, nei confronti dei disabili in stato di incoscienza, dei figli minori, ancora non è stato stabilito il divieto di esprimere inefficacia del loro rifiuto; e così per i genitori terapie salvavita per i loro assistiti, senza che venga stabilita esagerare nelle terapie, perché "non vale la pena"; ancora quasi che per i soggetti in stato vegetativo non si debba quali sono i trattamenti straordinari "non proporzionati"; per i categoria generica - i pazienti in stato di "fine vita" - per i svuotati dall'interno.

Anche dopo le modifiche rese alla Camera resta quella l'uccisione di soggetti: sono tutti principi che evaporano se l'affermazione dell'indisponibilità della vita serve ad impedire condotte di soppressione di innocenti; e nemmeno norme del codice penale sull'omicidio che si impediscono Non è vietando espressamente l'eutanasia o richiamando le "patti" che sono stati eretti rischiano essere abbattuti o

aggrati nell'applicazione della norma. "Migliorata" il testo del progetto in senso favorevole alla che provenivano dallo stesso Comitato Verità e Vita - di in buona fede, hanno cercato - anche ricevendo suggerimenti Vogliamo subito rimarcare l'impegno di alcuni deputati che, parlarne.

in presenza di voto segreto - si ripeta nell'ultimo passaggio ottenuto dai promotori del progetto - che hanno prevalso pur tornare al Senato, ma temiamo che l'indubbio successo politico Deputati: sappiamo che, per diventare legge, il progetto dovrà per l'approvazione del progetto da parte della Camera dei Verità e Vita esprime quindi profonda insoddisfazione considerazioni restano valide ancora oggi. (...) Contro ogni eutanasia" pubblicato nel gennaio 2010. Quelle Manifesto Appello "Contro la Legge sul testamento biologico. Il Comitato ha espresso le sue valutazioni nell'ampio ogni loro richiesta.

suo biografo - era desideroso di povertà più di quanto un avaro della povertà accettata per il Regno dei cieli. Egli - diceva un rinunciò alla ricca eredità paterna, rinunciò a un brillante bene così grande. Così fece san Francesco d'Assisi, il quale non dovrebbe esistere a rinunciare a tutto pur di assicurarsi un cristiano: scoperto l'inesprimibile tesoro della Vita eterna, egli averi, e poi compra quel campo. Così dovrebbe fare ogni un tesoro in un campo. Pieno di gioia egli vende tutti i suoi Nella prima parabola si narra di un uomo che per caso trovava essere pronti a rinunciare a tutto, anche alle cose più care.

inesprimibile del Regno dei cieli, per avere il quale bisogna nascosto e quella della perla preziosa, ci mostrano il valore parabolico del Vangelo di oggi. Le prime due, quella del tesoro Gesù ci fa comprendere questa esigenza con le tre bellissime nostra vita, ovvero il raggiungimento della salvezza eterna. Anche a noi è necessaria la sapienza per comprendere ciò che precedente.

cuore saggio e intelligente come nessuno lo aveva avuto in Questa preghiera piacque molto al Signore che gli concesse un governare il popolo d'Israele e per distinguere il bene e il male. e benessere personale, ma la sapienza necessaria per ben del re Salomone, il quale domanda a Dio non tanto ricchezza La prima lettura di questa domenica riporta la bella preghiera

di Padre Mariano Pellegrini

di perle preziose

Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca

- ANNO V - (M 13,44-52)

9 - OMELIA XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Fonte: La Bussola Quotidiana, 31/05/2011

liturgiche». delle composizioni musicali utilizzate nelle celebrazioni scartiera, anzi con un «adeguato discernimento della qualità messo in discussione. E senza cedimenti al cattivo gusto e alla del gregoriano, che il Papa qui chiaramente riafferma, sia polifonia non sono dunque escluse. Ma senza che il primato «Altre forme espressive» diverse dal gregoriano e dalla

piena di droga – scrive il cantante – Sono fortunato di essere ancora vivo». A nulla è valsa la sua permanenza in diversi centri di riabilitazione per disintossicarsi: «Se non fossi stato aiutato dagli altri, probabilmente sarei morto diverse volte» ha dichiarato «Ecco che cosa ho avuto dalla droga. Mi ha fatto allontanare dai figli, ha segnato in negativo la mia band, ha distrutto i miei matrimoni e spesso mi ha messo in ginocchio».

Una storia triste. Squallida se pensiamo che stiamo parlando di un talentuoso rocker che nella vita ha avuto possibilità straordinarie di successo oltre che di guadagno. Una storia che Tyler ha messo per iscritto in un libro che probabilmente è specchio del suo stato d'animo oggi "Does the noise in my haed bother you?" ovvero "Ti dà fastidio il chiasso nella mia testa?". No, non ci dà fastidio Tyler, e forse il chiasso è figlio di quella frase che come un vortice ti girava in testa in quella spoglia stanza d'ospedale "Gesù, che cosa ho fatto?"

Fonte: La Bussola Quotidiana, 10-05-2011

7 - FOCUS: RIVISTA DI SCIENZA O DI FANTASCIENZA?

La crisi economica? La guerra in Libia? Il terrorismo internazionale? Ma no... il problema pubblico numero uno da debellare è l'anidride carbonica prodotta nei matrimoni di Tommaso Scandroglio

La crisi economica? La guerra in Libia? Il terrorismo internazionale? Quisquillie signori miei. Il vero problema, a leggere Focus, è l'anidride carbonica, colpevole del surriscaldamento globale e quindi sicuro fattore inquinante. E' sempre lui il nemico pubblico numero uno da debellare: l'anidride carbonica. Purtroppo si tratta di un avversario subdolo, abile nel nascondersi, capace di permeare le attività più innocenti e trasformarle in bombe ecologiche mettendo così a repentaglio la salute di noi tutti. Non ci dobbiamo più difendere solo dalla desertificazione, dalla deforestazione, dalle discariche a cielo aperto e dalle polveri sottili che anneriscono i nostri polmoni. Ora il nemico si è infiltrato nelle pieghe più insospettabili della nostra vita. Tutto può inquinare, anche i momenti più gioiosi e peculiari dell'esistenza. Come

morte che avanza senza argini, chi è consapevole che ormai è solo il grande cuore dei CAV che pulsa e continua a strappare bambini all'aborto, non può non essere turbato.

La vicenda del Piemonte, per quanto gravissima e penosa per tutti i volontari che l'hanno subita, è solo in definitiva un sintomo del malessere che attraversa il Movimento per la vita al quale occorrono, per sopravvivere e per riprendere il suo ruolo di sentinella della vita, di grillo parlante, come diceva Francesco Migliori, primo e indimenticabile presidente, un severo esame sulle cause dell'affievolirsi del suo impegno nella proclamazione della verità e un rinnovamento che ridia slancio e vigore alla sua missione.

Fonte: 21/6/2011

4 - SE IL POLLO VALE PIU' DI UN EMBRIONE UMANO...

Michela Brambilla, Umberto Veronesi, Dacia Maraini, Margherita Hack e Maurizio Costanzo: tutti pazzi per gli animali, ma chi pensa agli uomini? di Giacomo Samek Lodovici

Michela Brambilla, Umberto Veronesi, Dacia Maraini, Margherita Hack e Maurizio Costanzo: sono solo alcuni dei nomi altisonanti che hanno promosso il manifesto «La coscienza degli animali», che afferma che «Chi rispetta la Vita deve rispettarne ogni forma. Chi è crudele con gli animali lo è anche con gli esseri umani». E ancora: «Gli animali hanno un elevato livello di consapevolezza, coscienza, sensibilità e molti di loro hanno la capacità di sviluppare sentimenti», cosicché «Il primo diritto degli animali è il diritto alla vita». La Brambilla e Veronesi sono inoltre vegetariani e, per l'oncologo più famoso d'Italia, «Dobbiamo cominciare a trasferire i principi etici [...] non far soffrire, non essere violenti e non uccidere [...] anche al mondo animale».

Ora, sia chiaro: l'uomo non è il proprietario della creazione, bensì ne è l'amministratore, deve dunque prendersene cura, non deve devastarlo, deve rendere conto all'Autore del mondo. Ma questo non toglie che ne possa fare un giusto uso. Perciò, si può legittimamente discutere sul dolore inutilmente inflitto agli animali (e su cosa sia inutile si potrebbero fare molte

Discorso al Pontificio Istituto Liturgico, 6 maggio 2011».

perciò in se stessa il principio dello sviluppo, del progresso».

Padri conciliari chiamavano sofferentemente «la tradizione è una realtà viva, include e costante rapporto tra "sana tradizione" e "legittima progressività"» e Liturgia, e di conseguenza la musica sacra, «vive di un corretto ha la sua storia, la sua ricca tradizione e la sua creatività. La essa è primariamente azione di Dio attraverso la Chiesa, che Chiesa. Non è il singolo o il gruppo che celebra la Liturgia, ma ha detto il Papa. «Dobbiamo sempre chiederci nuovamente: chi è l'autentico soggetto della Liturgia? La risposta è semplice: la Per evitare gli errori correnti in tema di musica sacra e Liturgia, «superato».

Concilio Ecumenico Vaticano II e non può essere considerato errore: «Il primato del canto gregoriano» è stato ribadito dal libertà e della creatività del singolo e delle comunità». Un passato da superare e da trascurare, perché limitativo della stati ritenuti espressione di una concezione rispondente ad un L'universalità che è caratteristica del canto gregoriano, sono valore del grande patrimonio ecclesiale della musica sacra o ritrovano nella "Sacrosanctum Concilium", quali, appunto, il Questi, ha detto il Papa, «sono criteri importanti, da considerare in particolare nelle chiese cattedrali».

ma non solo, la polifonia, l'importanza della schola cantorum, del patrimonio storico-liturgico della Chiesa, specialmente, valorizzazione delle altre forme espressive, che fanno parte quale supremo modello di musica sacra, e la sapiente L'universalità del linguaggio: il primato del canto gregoriano, adattamento alla cultura locale, conservando, al tempo stesso, il coinvolgimento dell'assemblea e, quindi, il legittimo e della bellezza: la piena aderenza ai testi e ai gesti liturgici; mi limito a richiamare: il senso della preghiera, della dignità fedeli" (n. 112), e i criteri fondamentali della tradizione, che musica sacra, cioè "la gloria di Dio e la santificazione dei Sacrosanctum Concilium", hanno voluto ribadire il fine della In particolare, i Pontefici Paolo VI [1897-1978] e Giovanni sulla musica sacra nella Liturgia.

naturale evoluzione, la sostanziale continuità del Magistero

quanto potrà da detti atti derivare.

Sulle DAT, poi, si è assistito ad una curiosa evoluzione: gli emendamenti le hanno rese apparentemente documenti non vincolanti e nemmeno efficaci ("orientamenti") e, per di più, hanno disposto che esse abbiano efficacia solo in casi estremi ("assenza dell'attività cerebrale integrata cortico-sottocorticale"). Tali modifiche suscitano dubbi sulla utilità delle disposizioni anziché, poiché qualunque medico tiene già oggi in considerazione, per quanto possibile, i desideri espressi dal paziente prima di cadere in stato di incoscienza. Ma il testo produce egualmente un effetto molto negativo: la possibilità per il dichiarante ad ogni forma di trattamento terapeutico "ritenuto "di carattere sproporzionato". E' molto probabile che questa "rinuncia" sarà considerata efficace e vincolante per i medici, i quali non potranno attivare terapie salvavita.

Il testo approvato alla Camera fallisce proprio nel suo obiettivo originario: mai più l'uccisione di un'altra umana Entità. Con una normativa così complessa ed equivoca, i Tribunali si riempiranno di cause dirette a forzare i limiti della norma o creazione negli Stati Uniti negli anni '60 del secolo scorso, i "living will" – che fossero vincolanti o meno – avevano sempre facilitato l'uccisione di persone che non li avevano nemmeno firmati.

La legge sulle DAT presenta molte analogie con la legge 40 del 2004 sulla fecondazione artificiale, che venne presentata all'opinione pubblica come un successo dei cattolici, e fu poi smantellata pezzo su pezzo dagli interventi della magistratura. Un disastro sotto il profilo educativo, culturale e giuridico. Sarebbe un vero peccato ripetere di nuovo gli stessi errori.

Per queste ragioni, Verità e Vita continuerà a proclamare l'iniquità della legalizzazione delle DAT, auspicando che una legge simile non venga definitivamente approvata dal Senato.

Fonte: Comitato Verità e Vita, 15 luglio 2011

2 - LUCA ERA GAY: FINALMENTE ESCE LA BIOGRAFIA DI UNA STORIA DA INCUBO

Svelato il mondo dell'Arcigay dove tutto, ma proprio tutto, dietro l'apparenza di nobili ideali, ruota attorno al sesso,

